



Linee Programmatiche  
2013

Linee operative per il 2013.	pag. 3
Ricerca scientifica e tecnologica.	pag. 7
Ricerca economica, giuridica, socio-politica e internazionalistica.	pag. 11
Sanità.	pag. 21
Patrimonio storico-artistico.	pag. 23
Attività culturali.	pag. 27
Politiche sociali.	pag. 33

## Linee operative per il 2013.

### **Premessa.**

Il 2013 sarà un anno particolarmente impegnativo per la Compagnia di San Paolo. Come e più che nel resto d'Italia,

consolidamento della fiducia dei mercati nei confronti del nostro Paese, il recupero di produttività e competitività della nostra economia, le politiche di crescita europee e l'andamento della domanda mondiale pongano le condizioni di un'inversione di tendenza.

Lo scenario non roseo tocca da vicino le attività della nostra Fondazione. Come già nel corso del 2012,



l'andamento finanziario ha generato nei territori di elezione della Compagnia una crisi economica ormai conclamata, che le necessarie misure di disciplina dei conti pubblici non mancheranno di aggravare. Ci vorrà ancora tempo prima che, come ci si augura, gli effetti congiunti del

si è riscontrato un aumento non tanto in numero delle domande rivolte alla Compagnia, ma certo della loro gravità/urgenza.

Istituzioni o organizzazioni che negli anni recenti hanno gestito l'emergenza, spesso dando fondo alle riserve,

**Il 2013 sarà un anno particolarmente impegnativo per la Compagnia di San Paolo, che non arriva impreparata a questo momento.**

si trovano in situazioni critiche. Tradizionali fonti di finanziamento per i mondi della cultura, del sociale e della ricerca vedono prosciugata la loro capacità di spesa: in particolare, gli Enti locali territoriali stessi entrano oggi nella competizione per acquisire risorse addizionali, nell'attesa che le misure di recupero di efficienza, che sono state poste in essere, dispieghino effetti sensibili. Molta parte del mondo delle imprese ha altro cui pensare rispetto a donazioni o sponsorizzazioni, né ci si può aspettare che la generosità diffusa dei cittadini, gravati da pesanti doveri fiscali, possa compensare l'inaridimento della spesa pubblica - anche se quella di una nuova filantropia è dimensione da non trascurare.

**In questo contesto, le parole d'ordine generali, per l'Italia come per la Compagnia di San Paolo, sono abbastanza chiare: selezione delle priorità, maggiore efficienza, sobrietà.**



L'approccio della  
Compagnia: uno  
sguardo attento  
sulla città.

Il domani non sarà uguale a ieri: ben consapevoli della durezza del momento, la nostra comunità deve essere però conscia che questo passaggio è la condizione - non facile - di una futura ripartenza, economica e non solo. È il momento di mettere in campo

razionalità, valori e inventiva. La Compagnia non arriva impreparata a questo momento. Una politica di gestione patrimoniale prudente e diversificata consente di prevedere, anche per il 2013, uno stabile ammontare di risorse disponibili, nonostante la volatilità dei mercati.

Inoltre, la capacità della Compagnia di erogare tempestivamente le risorse deliberate - *bis dat qui cito dat* - continuerà a rappresentare un punto di forza nella relazione con i partner, laddove invece problemi di liquidità e di rinvio dei pagamenti affliggono ormai il sistema in modo patologico.

Dal punto di vista della ripartizione settoriale delle spese, gli aggiustamenti già effettuati negli ultimi esercizi rappresentano un buon compromesso tra esigenze ed emergenze territoriali e istituzionali: la Compagnia continuerà a contribuire alle risorse del futuro, in special modo tramite l'investimento in ricerca e alta formazione; si prodigherà a favore delle domande di un sociale in cui si moltiplicano i soggetti vulnerabili, sempre più attenta a porre le condizioni del reinserimento responsabile delle persone fragili e della crescita della solidarietà comunitaria; guarderà al patrimonio culturale e alle attività della cultura come beni di cittadinanza e di civiltà, e altresì come risorse di sviluppo.

**In generale l'aumento di opportunità, in un periodo che ne vede ben poche, e la promozione dello sviluppo locale costituiscono il minimo comun denominatore di una gamma necessariamente variegata di interventi di tipo erogativo.**

A questi, con la medesima finalizzazione, si associano anche gli investimenti diretti effettuati da parte della Compagnia nel sistema economico del territorio, secondo una logica, dalla Compagnia rigorosamente codificata, di *Mission*

*related investment* (Investimenti legati alla missione).

Come è evidente, ci aspettiamo molto dai nostri partner: l'efficienza degli assetti organizzativi e l'economicità gestionale dei soggetti collaboratori e dei loro progetti sono, di questi interventi, la condizione necessaria, e chiederemo a tutti di perseguirla

superando logiche di bandiera che non possiamo più permetterci.

Le pagine che seguono illustrano, con un grado adeguato di dettaglio, le direzioni di lavoro che la Compagnia propone ai suoi molti *stakeholder* con riferimento all'anno 2013.

Redatte a cavallo di due consigliature - i nuovi organi essendosi insediati nella loro integralità nel settembre 2012 - esse mostrano necessariamente un elevato grado di continuità con gli

## RICLASSIFICAZIONE SETTORI OPERATIVI

	Dati in euro/000	%
Arte, attività e beni culturali*	31.000	24,22
Ricerca scientifica e tecnologica*	32.000	25,00
Educazione, istruzione e formazione*	11.000	8,59
Salute pubblica, medicina preventiva*	5.000	3,91
Volontariato, filantropia, beneficenza*	31.100	24,30
Assistenza agli anziani	3.000	2,34
Crescita e formazione giovanile	4.900	3,83
Patologia e disturbi psichici e mentali	3.000	2,34
Famiglia	4.000	3,13
Prevenzione della criminalità	2.000	1,56
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	1.000	0,78
<b>Totale</b>	<b>128.000</b>	<b>100,00</b>

I primi 5 settori\* così come definiti dall'Art. 11 della Legge 448/2001 pesano per circa l'86% sul totale delle risorse destinate dalla Compagnia di San Paolo al perseguimento dei propri fini istituzionali, e ognuno di essi ha una incidenza sul totale superiore a ciascuno degli altri settori ammessi.



## 2013: ripartizione settoriale stanziamenti previsti.

### Ricerca e istruzione superiore

43.000.000 euro

### Patrimonio artistico

16.000.000 euro

### Attività culturali

15.000.000 euro

### Sanità

5.000.000 euro

### Politiche sociali

49.000.000 euro

### Fondi speciali per il volontariato

4.706.667 euro

indirizzi di lavoro degli anni più recenti e al tempo stesso aprono, attraverso l'introduzione di elementi di flessibilità, alla nuova programmazione pluriennale della Compagnia che è in corso di elaborazione. Vari osservatori affermano

che il prossimo triennio ci porterà fuori dalla crisi, ma uscire bene dalla crisi richiederà molto lavoro. Già nel 2013 la Compagnia intende contribuire, nelle comunità locali in cui opera, a predisporre le condizioni di

una nuova e migliore prospettiva, senza tralasciare la cura per le difficoltà del presente. All'incirca come nel 1563, data di fondazione della antica Compagnia di San Paolo, che nel 2013 compie quattrocentocinquanta anni di vita.

## Ricerca scientifica e tecnologica.

Le linee di intervento 2013 della Compagnia di San Paolo nel campo del sostegno alla ricerca scientifica privilegiano:

- le azioni mirate a creare sinergie ed efficienza tra Enti e Istituzioni;
- la creazione di un sistema di ricerca e innovazione regionale caratterizzato da una "specializzazione intelligente" e da efficienti partnership operative tra Enti;
- orientamento in particolare ai settori che più consentono il legame fra ricerca di base e applicata, e quindi innovazione tecnologica e produttiva, soprattutto a ricaduta locale;
- la migliore integrazione tra gli Enti strumentali di ricerca della Compagnia, e tra questi e il sistema della ricerca, in vista di sinergie, economie di scala e attrazione di risorse esterne.

Tali obiettivi vanno considerati come intermedi rispetto all'intento strategico, e di sistema, di portare la ricerca del territorio di riferimento a livelli di qualità europei e internazionali, almeno in alcune aree disciplinari, favorendo il suo ruolo

nella ripresa di processi di sviluppo locale. Si deve dare per acquisito che nei sistemi della ricerca non esistono più rendite di posizione, o di tradizione, e che la reputazione deve essere sostenuta da uno sforzo continuativo



di miglioramento e focalizzazione. Ciò richiede buon coordinamento delle risorse disponibili, scarse quasi per definizione, come pure strumenti di regolazione delle relazioni tra i soggetti interessati, che sono non soltanto le istituzioni di ricerca, ma anche gli Enti

Nei sistemi della ricerca non esistono più rendite di posizione, o di tradizione, e la reputazione deve essere sostenuta da uno sforzo continuativo di miglioramento e focalizzazione.

indipendenti senza fini di lucro come la Compagnia di San Paolo, i sistemi delle imprese, gli Enti pubblici di governo e le autonomie funzionali, come le Camere di commercio.

La frammentazione italiana è oggi un handicap più grave che in passato, e il nostro territorio deve mostrare di saperla superare, come ha già fatto in passato. La Compagnia agisce sul versante della ricerca scientifica con due strumenti principali: gli Enti strumentali di ricerca e le Convenzioni con le Università, di cui si dirà nel seguito. Ciò significa che la maggior parte delle risorse viene allocata attraverso i canali suddetti.

**Gli ambiti tematici prioritari per la Compagnia saranno quelli delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), delle nanotecnologie, dell'energia e delle scienze della vita.**



Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Nanotecnologie

Energia

Scienze della vita

Ambiti tematici prioritari dell'Area Ricerca scientifica.

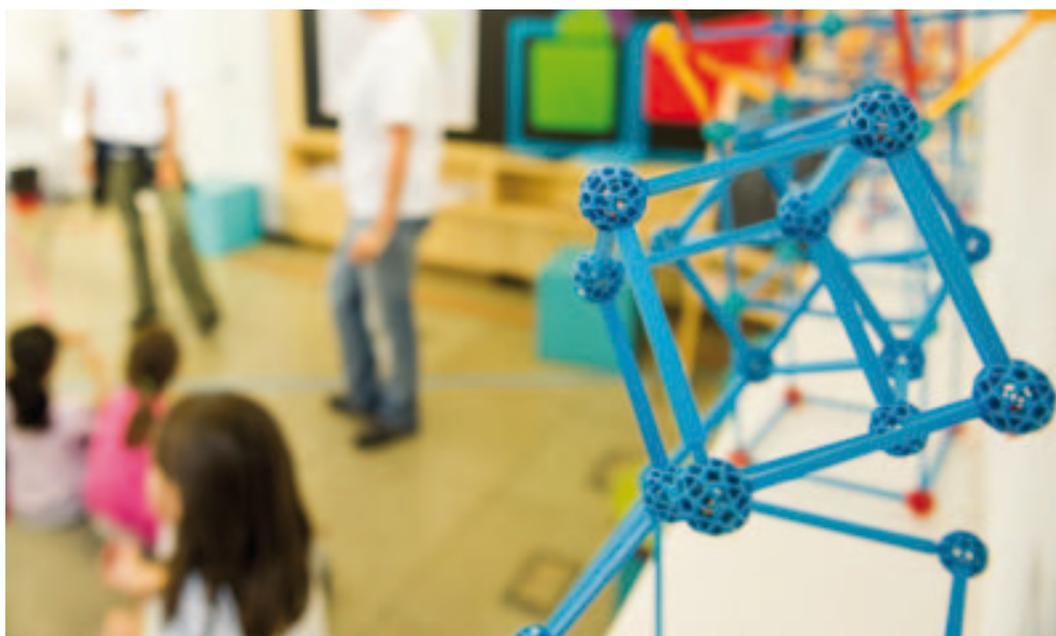
Nel campo delle *tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della genetica e genomica umana*,

la Compagnia agirà esclusivamente attraverso il sostegno rispettivamente all'Istituto Mario Boella e alla Human

Genetics Foundation - HuGeF, Enti strumentali di ricerca costituiti con il Politecnico e l'Università di Torino.

È previsto che l'ISMB, in collaborazione con SiTI, altro Ente strumentale della Compagnia, avvii o valuti nuovi progetti di ricerca incentrati sul tema *Smart City* e in generale sulle applicazioni di sistema delle ICT al territorio. Gli studi energetici e i progetti

anche nell'ottica della promozione dei rapporti tra ricerca e mondo produttivo, la razionalizzazione degli interventi, cercando anche



traslazionali nel settore dell'energia saranno concentrati nell'Energy Center torinese, che si auspica possa essere un luogo di convergenze nelle strategie di ricerca dei due Atenei torinesi e del sistema delle imprese. In riferimento alle scienze della vita, la Compagnia perseguirà,

di favorire collaborazioni e integrazioni tra gli istituti di ricerca. Una delle più semplici misure di razionalizzazione consisterà nell'adottare il mese di aprile quale

termine per la presentazione di richieste di finanziamento da parte dei Centri di ricerca di Genova, cui sarà rivolto un bando. Ciò consentirà di meglio programmare e svolgere più efficacemente l'attività di valutazione e di selezione delle proposte sperimentando un modello che potrà eventualmente trovare attuazione anche nel contesto piemontese. In parallelo, la Compagnia continuerà a prendere in considerazione proposte di ricerca applicata in Area medico-sanitaria aventi elevate ricadute sul piano clinico presentate da aziende ospedaliero-universitarie torinesi. Discorso a parte merita il sostegno alla *diffusione della cultura scientifica*. Esiste a Torino e in Piemonte, come pure a Genova, una pluralità di Enti che si propongono questa finalità.

**La Compagnia ribadisce la disponibilità a sostenere iniziative che favoriscano l'accesso dei vari tipi di pubblico al sapere scientifico e tecnologico, alle sue logiche e alle sue applicazioni.**



L'Istituto  
Superiore  
Mario Boella.

Verrà ribadito però l'obiettivo della creazione di un sistema integrato, o almeno di una rete coordinata, nel territorio metropolitano torinese, in modo che la programmazione complessiva possa seguire binari di non duplicazione e orchestrazione

di insieme. "Xké? - Il laboratorio della curiosità", gestito dall'Ente strumentale Fondazione per la Scuola, sarà uno degli attori di tale sistema, e si dedicherà in particolare ai rapporti con le scuole in materia di socializzazione primaria alla scienza.

In questo comparto, al fine di favorire un processo di integrazione virtuosa degli attori territoriali, verranno stabilite due scadenze entro le quali presentare alla Compagnia le richieste di finanziamento.

## Ricerca economica, giuridica, socio-politica e internazionalistica.

Le considerazioni di fondo relative a questa Area sono per più versi affini a quelle sviluppate in materia di ricerca scientifica e tecnologica.

La sostenibilità nel tempo delle iniziative, anche grazie all'integrazione

in forma appropriata alla loro diversa storia e ragion d'essere. A loro si richiederà, oltre alla continuazione del processo di razionalizzazione dei costi di funzionamento, anche tramite soluzioni organizzative e gestionali predisposte dalla Compagnia, di accertare le opportunità di finanziamento aggiuntive e di attivarsi per conquistarle. Dal punto di vista della programmazione scientifica, si sottolinea l'importanza di sinergie



fra Enti di ricerca che operano in ambiti affini, sarà anche nel 2013 al centro dell'azione - in particolare con riferimento ai soggetti che vedano nella Compagnia l'esclusiva o predominante fonte di finanziamento.

Ciò continua a valere anche per gli Enti strumentali, seppur

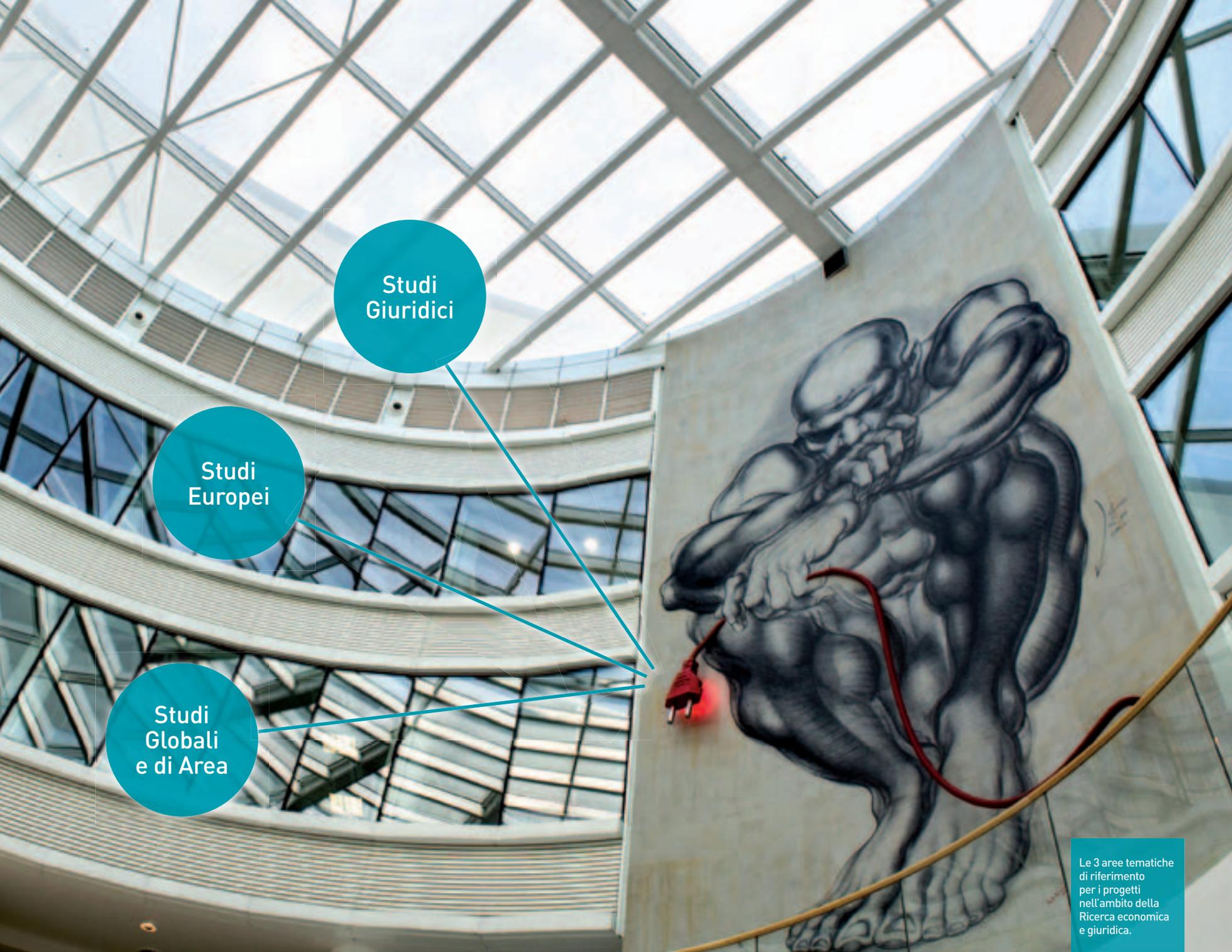
virtuose degli Enti strumentali tra loro e con gli Atenei di riferimento. Anche quanto attiene la ricerca nelle discipline di competenza dell'Area, il finanziamento delle Università avverrà attraverso il sistema delle Convenzioni, delle quali si farà più precisa menzione nel seguito.

La sostenibilità nel tempo delle iniziative sarà anche nel 2013 al centro dell'azione - in particolare con riferimento ai soggetti che vedano nella Compagnia l'esclusiva o predominante fonte di finanziamento.

**Il 2013 permetterà una prima valutazione degli strumenti posti in essere nel quadro delle Convenzioni, come la programmazione e i bandi.**

I Centri di attività di ricerca e alta formazione esterni agli Atenei, sostenuti sistematicamente dalla Compagnia in quest'area tematica, hanno definito una configurazione che nel 2013 andrà valutata rispetto ai risultati raggiunti e, naturalmente, al diverso grado di maturità.

Si tratta di una rete imperniata su tre poli, pensati allo scopo di favorire processi di integrazione tra istituti e di crescita di nuove competenze: "studi giuridici" (dimensione comparativa e internazionalistica del diritto, compreso il tema dei diritti fondamentali, incardinato



Studi  
Giuridici

Studi  
Europei

Studi  
Globali  
e di Area

Le 3 aree tematiche di riferimento per i progetti nell'ambito della Ricerca economica e giuridica.

nell'associazione ISAIDAT); “*studi europei*” (a partire dal nuovo assetto del Centro Studi sul Federalismo); “*studi globali e di area*” (T.WAI - *Turin World Affairs Institute*, con le collegate partnership nazionali e internazionali). I progetti di ricerca proposti alla

Compagnia dovranno trovare collocazione nelle tre aree tematiche suddette e integrarsi con l'agenda di ricerca espressa dalle citate polarità. Esistono anche altri ambiti tematici che, con riferimento al 2013, la Compagnia sosterrà in modo prioritario per il tramite di un partner di

ricerca specializzato: tra questi ricordiamo il Centro Einaudi e l'associazione ASVAPP (politiche pubbliche e loro valutazione); FIERI (migrazione e integrazione); Torino strategica/Torino Nord-Ovest (studi di sviluppo territoriale e di rete dell'area geografia che dà il nome al Centro).

La rilevante attenzione che la Compagnia dedica alla dimensione internazionale, e che è ormai uno dei suoi tratti distintivi tra le Fondazioni italiane, nasce d'altra parte dalla constatazione che, più che per altri Paesi, le condizioni di sviluppo dell'Italia e i suoi percorsi nella modernità sono determinati dall'incrocio dei fattori interni con quelli internazionali.

quadri di collaborazione pluriennali, in primis lo IAI - Istituto Affari Internazionali e il GMF - *German Marshall Fund of the United States*; entrambi hanno localizzato



Al fine di garantire la visibilità internazionale dei poli torinesi, resta essenziale lo sviluppo dei loro rapporti con i Centri di ricerca/Fondazioni estere con i quali la Compagnia ha rinnovato

a Torino un'antenna territoriale. I programmi di attività comparatistica svolti con il GMF in materia di studi urbani e regionali (compreso il progetto Torino-Detroit) continueranno ad essere orientati a ricercare connessioni dirette

con le politiche, le pratiche nonché la riflessione scientifica relativa ai casi di Torino e del Piemonte.

La Compagnia partecipa a programmi in collaborazione con altre grandi Fondazioni europee, perseguendo da un lato la promozione di Torino come centro d'iniziativa rivolte allo sviluppo delle conoscenze in campo internazionalistico, e dall'altro come nodo dello spazio pubblico europeo in formazione. Nel 2013, infine, il sostegno al polo ONU torinese, cioè alle tre istituzioni del sistema delle Nazioni Unite che hanno una sede stabile a Torino, potrebbe includere, compatibilmente con le risorse disponibili, anche interventi per l'ammodernamento e la gestione integrata delle strutture fisiche del Campus, nell'ottica della possibile attrazione di ulteriore soggetti del sistema ONU.

#### **Ricerca e istruzione superiore: le Convenzioni con le Università.**

Il sostegno della Compagnia al sistema universitario è in larga parte veicolato attraverso lo strumento delle Convenzioni, che la Fondazione ha sottoscritto con



Il marchio  
dell'International  
Training Center ILO  
(Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro).

i principali partner (Università e Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale e - insieme all'Istituto Banco di Napoli Fondazione - Università di Napoli Federico II).

**Le Convenzioni sono documenti scritti, che stabiliscono reciproci obblighi e sono dotate di organismi di governo congiunti.**

La Compagnia ha individuato alcuni obiettivi e filoni di intervento principali, di cui si prevede il mantenimento nel 2013.

Sul piano della didattica, il sostegno si concentra principalmente sull'alta formazione (e in particolare sui dottorati), con l'obiettivo di rafforzare quei percorsi che aprano prospettive occupazionali effettive e migliorino il bacino di competenze locale. Nell'ambito della ricerca, la Compagnia interviene per sviluppare la capacità del sistema di competere per i più

**A livello sia di didattica sia di ricerca, poi, la Compagnia investe sul processo di internazionalizzazione, perché le Università possano inserirsi nei flussi di mobilità e nelle reti principali.**

Sul piano metodologico, la Compagnia continuerà a proporre ai propri partner metodi e strumenti di lavoro comuni, valorizzando, ove possibile, economie di scala e sinergie. Nel 2013 un nuovo ambito di applicazione di tale linea potrà interessare la Scuola Interateneo di Dottorato a scala (almeno) piemontese: uno studio di fattibilità è stato avviato in questa direzione. Le aree di lavoro sopra menzionate trovano peraltro



ampi finanziamenti disponibili a livello internazionale, investendo nello sviluppo professionale dei ricercatori e dei gruppi che operano negli Atenei.

In tema di infrastrutture, infine, l'impegno più rilevante è nel mantenimento del patrimonio bibliografico e nello sviluppo di sistemi gestionali efficienti.

spazio e peso diverso nelle singole Convenzioni, in base alle priorità degli Atenei e ai fondi disponibili.



Il Campus  
Luigi Einaudi,  
inaugurato il  
22 settembre 2012.

Le linee programmatiche di intervento sono già assestate per le tre Convenzioni scadute al termine del 2011 e conseguentemente rinnovate (Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale e Napoli Federico II).

La fine del 2012 segna invece la scadenza dell'accordo con l'Università degli Studi di Torino, la cui rinegoziazione si propone quindi come uno dei principali punti nell'agenda della Compagnia.

L'elaborazione dei relativi documenti programmatici vedrà anche una migliore definizione del rapporto con gli Enti strumentali e sarà presumibilmente al centro dell'agenda degli organi nei primi mesi del 2013.

## Enti strumentali.

### Istituto Superiore Mario Boella - (ISMB).

L'Istituto Superiore Mario Boella ha inaugurato nel 2011 un nuovo ciclo di programmazione e ha di conseguenza profondamente rinnovato la sua organizzazione.

Nel 2013 L'ISMB sarà impegnato in programmi di ricerca di base



e applicata sull'utilizzo delle tecnologie ICT in campi innovativi di impiego, (ad esempio nella direzione di quell'ambito tra il tecnologico e l'organizzativo che si definisce abitualmente *Smart City*); a costruire partnership scientifiche con altri Enti di ricerca e imprese volte all'introduzione di innovazione nei processi produttivi; a costruire un sistema di offerta nel campo del supporto tecnico-scientifico ai processi innovativi, rivolto al mondo dell'impresa come a quello delle istituzioni.

### Human Genetics Foundation - Torino (HuGeF).

HuGeF sviluppa attività di ricerca e alta formazione nel campo della genetica umana, con particolare riferimento alla variabilità genomica nelle malattie multifattoriali.

Il 2013 vedrà la Fondazione portare



a compimento il suo specifico modello organizzativo, perseguendo altresì, sia pure con le sue peculiarità, l'obiettivo di qualificarsi come una *hosting institution* di ricerca bio-genetica di valore europeo. Il concetto di *hosting institution*, che rappresenta una tendenza diffusa in Europa, descrive centri organizzati e attrezzati in modo tale da attirare gruppi di ricerca e singoli ricercatori portatori di fondi di ricerca, che presso l'HuGeF svolgono il progetto - con conseguenze di ricaduta positiva sull'istituzione, ma anche sulla comunità scientifica locale.

### Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione - (SiTI).

L'agenda di ricerca di SiTI continuerà a concentrarsi sulla competitività dei sistemi territoriali e, quindi, su dimensioni chiave quali l'infrastrutturazione e la logistica, oltreché sulla sicurezza territoriale e ambientale.



SiTI, inoltre, offre alla Compagnia, un sistematico supporto conoscitivo ed analitico relativo ai dibattuti su tematiche strategiche di trasformazione territoriale a scala metropolitana e interregionale (e il caso della portualità e della logistica nel Nord-Ovest) nei quali la Compagnia si trova coinvolta quale soggetto promotore di azioni di sviluppo.

Istituto Superiore  
Mario Boella  
(ISMB)

Human Genetics  
Foundation Torino  
(HuGeF)

Istituto Superiore sui  
Sistemi Territoriali  
per l'Innovazione  
(SiTI)

Collegio  
Carlo Alberto  
(CCA)

Fondazione  
per la Scuola

Gli Enti strumentali  
nell'ambito della  
Ricerca scientifica,  
economica  
e giuridica.

### Collegio Carlo Alberto (CCA).

L'istituzione è un centro di ricerca di base e di alta formazione in economia e scienze politiche e sociali ad elevato grado di internazionalizzazione.

Nel 2013 troverà attuazione il ribilanciamento del focus disciplinare dell'attività, con una più marcata presenza

## Collegio Carlo Alberto

delle scienze politiche e sociali e della ricerca *policy oriented*; saranno definite linee applicative di un modello almeno parzialmente *hosting institution* e sarà ottimizzata la relazione tra il Collegio, che ha l'Università di Torino tra i suoi fondatori, e l'Università medesima nel quadro della relativa Convenzione.

### Fondazione per la Scuola.

La Fondazione per la Scuola è l'Ente strumentale e operativo tramite il quale è attuata la politica a favore del sistema scolastico della Compagnia.

I principali filoni di lavoro, attuati attraverso progetti gestiti direttamente con le scuole, sono l'autonomia scolastica



e l'orientamento scolastico dei minori stranieri. Questi ultimi aspetti rendono la Fondazione rilevante anche ai fini dei programmi di politica sociale della Compagnia, con i quali essa spesso collabora. La Fondazione gestisce il centro di apprendimento "Xké? - Il laboratorio della curiosità", destinato alla socializzazione scientifica degli scolari, e ne cura l'aggiornamento progettuale e allestitivo.



e la costituzione di reti di qualità della didattica, le nuove tecnologie e l'apprendimento, l'educazione scientifica, la *civic education* in una prospettiva europea, l'inclusione sociale



Il Collegio  
Carlo Alberto.

## Sanità.

Le criticità e le stesse dimensioni del sistema sanitario sono tali da rendere certamente non risolutivo l'intervento che una realtà come la Compagnia di San Paolo può mettere in campo. Tuttavia, l'importanza del tema spinge la Compagnia a non sottrarsi al suo impegno, in quanto la nostra Fondazione è convinta che solo un'efficiente mobilitazione di tutti gli attori - programmatori, finanziatori, controllori, ricercatori, medici e forza lavoro delle strutture sanitarie, utenti stessi - potrà consentire il necessario ridisegno del sistema, in vista della sua sostenibilità nel tempo. Inoltre, la Compagnia nutre il convincimento che un nuovo modo di guardare al "sistema integrato della salute" - ricerca medica e farmacologica, ingegneria della salute, cura, produzione di servizi e di beni medicali - possa configurare uno spazio di opportunità economiche e occupazionali specie per l'area torinese. Realisticamente, il concreto dimensionamento dell'azione

della Compagnia (parliamo di millesimi delle risorse che il sistema pubblico mobilita) consentirà nel 2013 una focalizzazione esclusiva su due filoni:

**l'innovazione tecnologica e i nuovi modelli gestionali e organizzativi - entrambi con riferimento al sistema ospedaliero regionale piemontese.**

La Fondazione è convinta che solo un'efficiente mobilitazione di tutti gli attori potrà consentire il necessario ridisegno del sistema, in vista della sua sostenibilità nel tempo.

Nell'ambito del primo filone, la Compagnia è disponibile a considerare progetti finalizzati all'acquisizione di apparecchiature innovative per ricerca, diagnosi e cura. Le richieste dovranno evidenziare appropriatezza d'uso delle tecnologie e grado di accessibilità da parte dei cittadini utenti, come pure una stima dei fabbisogni strutturali e di personale per il loro uso a regime, in coerenza con le indicazioni della programmazione sanitaria regionale. A tale proposito, la Compagnia ritiene essenziale organizzare la presentazione delle richieste di intervento in modo da facilitare una programmazione





**Innovazione  
tecnologica**

**Nuovi modelli  
gestionali e  
organizzativi**

Il 2013 vedrà  
la Compagnia  
impegnata su due  
filoni dell'ambito  
sanitario.

dell'allocazione delle risorse coordinata e condivisa con l'Assessorato alla Sanità. A questo scopo, a partire dal 2013, la presentazione di progetti dovrà avvenire esclusivamente tra l'1 gennaio e il 31 marzo.

La revisione dei progetti finanziati negli anni precedenti, con speciale

riferimento al rispetto della tempistica, verrà completata e i suoi esiti inclusi tra i fattori di decisione su nuove richieste da parte dei medesimi proponenti. In rapporto al secondo filone di attività, che concerne lo studio e l'applicabilità di nuovi modelli gestionali e organizzativi,

la Compagnia è disponibile a considerare sperimentazioni di nuove soluzioni tecniche da parte delle aziende sanitarie, specie se sviluppate con l'intervento di appropriate competenze nel campo della scienza dell'organizzazione e dell'economia sanitaria.

## Patrimonio storico-artistico.

La drastica selezione degli interventi nel campo del restauro da parte della Compagnia non corrisponde a una sottostima dell'importanza - civile, culturale e anche economica - del *Patrimonio storico-artistico*, ma alla necessità di affrontare le esigenze di spesa in modo razionale e adeguato al periodo. La Compagnia non ha infatti difficoltà a definire strategica la dimensione del patrimonio, e anzi a farsi di ciò assertrice: è però ormai più che evidente che, anche in questo campo, soltanto un uso oculato delle risorse può consentire, in Piemonte come altrove, un livello adeguato di tutela e conservazione. Per fortuna, possiamo ribadire che, a temperare la pesantezza dei tagli che vari attori stanno operando in questo ambito, sta la significativa disponibilità di risorse stanziata ma non spesa dalla Compagnia nell'ambito dei grandi cantieri museali, nonché l'imponenza dei risultati territoriali già raggiunti in Piemonte e Liguria tramite l'azione

della Compagnia. In analogia con il passato, le risorse saranno canalizzate verso iniziative piemontesi, e in misura minore verso aree con cui la Compagnia ha legami consolidati, a partire da Genova e dalla Liguria. Le azioni di conservazione e valorizzazione dei complessi architettonici e artistici del capoluogo piemontese saranno anche nel 2013 concentrate sui grandi cantieri avviati negli scorsi anni, così da consentire la conclusione di interventi in corso d'opera. In rapporto al Polo Reale torinese e al sistema delle Residenze Sabaude, per la riqualificazione dei quali la Compagnia ha accantonato fondi per gli impegni assunti, saranno prevalentemente considerati progetti di valorizzazione culturale e fruizione allargata, oltreché modelli di gestione razionale. Le opportunità offerte da alcuni grandi cantieri, quali quelli della Galleria Sabauda, del Museo Egizio o dei Quartieri Militari, che saranno almeno parzialmente visitabili, saranno verificate

La Compagnia di San Paolo, che da sempre definisce strategica la dimensione del *Patrimonio storico-artistico*, nel 2013 opterà per un impiego delle risorse ancora più oculato e razionale, come il periodo attuale impone.

al fine di valutare iniziative di "accesso" guidato del pubblico alla trasformazione.

**Gli interventi sul patrimonio religioso nel centro storico saranno prevalentemente concentrati sulle testimonianze del Barocco.**



Anche a Genova gli interventi previsti per il 2013 si pongono in stretta continuità con quelli avviati l'anno precedente.



Il Museo Egizio  
di Torino.

Un sistema “centro storico” sta emergendo anche grazie ai progetti sostenuti nel corso degli anni da parte della Compagnia in concertazione con il Comune. Non si tratta di un processo

interamente compiuto: il fine sarà proseguire nell’attività di riqualificazione, integrando risorse, beni e soggetti in reti cooperative di progettazione e gestione. Il Sestiere della Maddalena,

in particolare, continuerà a essere un tema progettuale aperto - di sua natura in forma interdisciplinare e pertanto associato a diverse aree della Compagnia.

Il lavoro di accompagnamento e piena realizzazione dei risultati dei bandi realizzati fino al 2012 sarà al centro dell'attività rivolta al patrimonio diffuso. Il bando integrato sulle Valli di Lanzo e quello successivo, mirante alla valorizzazione a rete delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio, hanno mostrato la grande energia attivabile a livello locale, ma anche segnalato come a essa si accompagnino evidenti fragilità sul piano della progettazione, culturale e gestionale. Pure, la vitalità periferica - emancipando questo termine da ogni connotazione negativa - è un valore che la Compagnia riconosce e conferma: anche a mezzo del sostegno a un numero ristretto di soggetti del territorio che abbiano dimostrato di saper arricchire l'offerta culturale della loro area con iniziative di qualità, e avvicinare all'arte fasce più ampie di pubblico. Tra questi soggetti si contano le associazioni di promozione sociale impegnate a rendere fruibile il patrimonio culturale e il volontariato culturale, risorsa autentica e originale, agente di riscoperta e riappropriazione da parte delle comunità della loro storia materiale, sociale e artistica.

**La politica relativa alle mostre non varierà nel 2013. La massima selettività riguarderà il sostegno a progetti che non siano collegati a operazioni culturali più complesse condotte dalla Compagnia.**

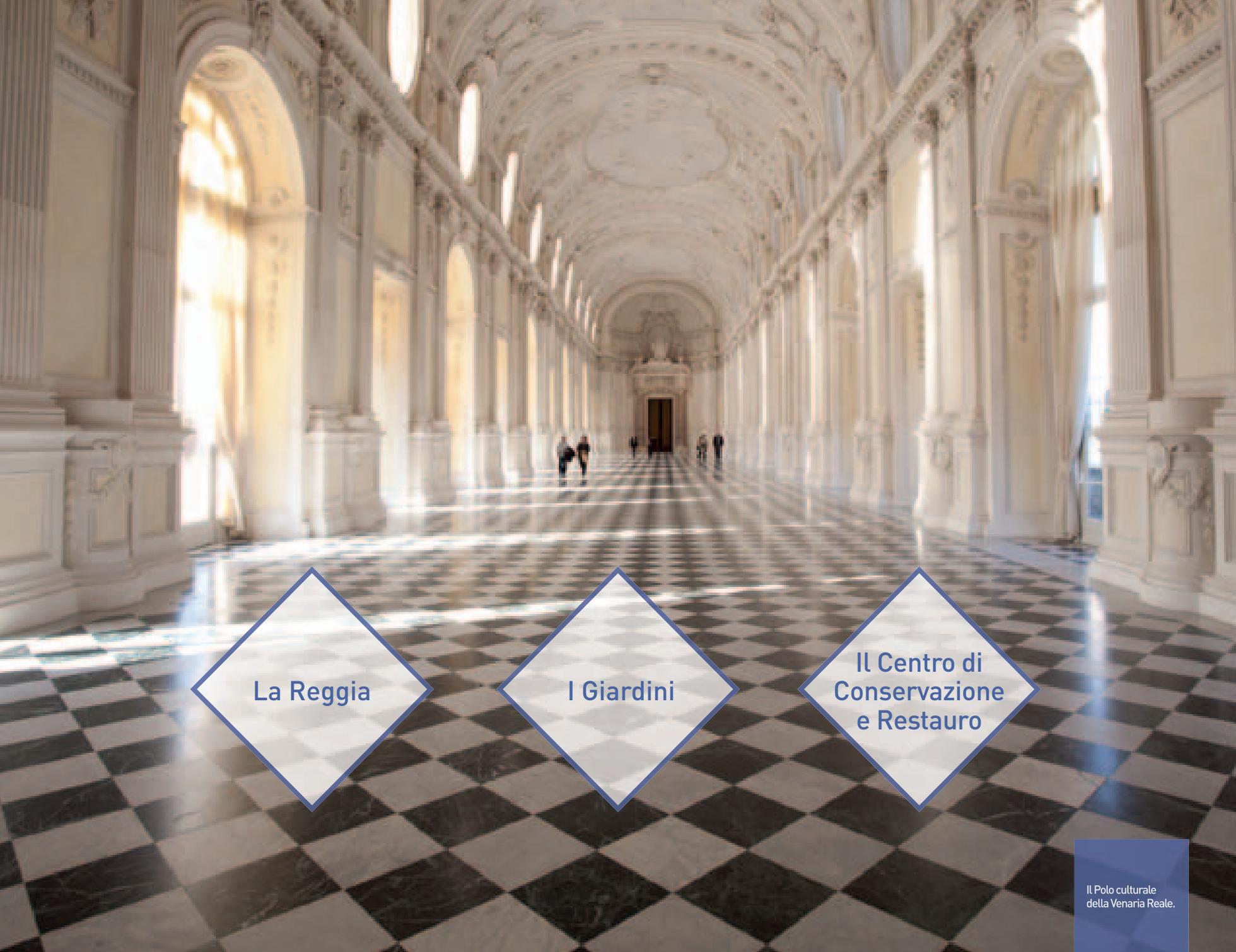
Appare infatti opportuno limitarsi a poche proposte, che dovranno distinguersi per rigore scientifico, attenzione alla sostenibilità finanziaria

porre speciale attenzione al polo di Venaria). Un discorso per più versi analogo merita l'arte contemporanea, specialmente nel contesto torinese. Sulla scorta delle esperienze degli ultimi anni, che le hanno permesso la costruzione di un'adeguata capacità di giudizio su un tema delicato (anche per le inevitabili connessioni con il mercato), la Compagnia è aperta a iniziative di qualità che favoriscano formazione, ricerca e creatività giovanile, e arricchiscano il sistema dell'arte contemporanea torinese, in un'ottica condivisa con il territorio.



e, non ultimo, capacità di valorizzare i risultati di operazioni di tutela e recupero, anche tramite la scelta della loro localizzazione (sarà inevitabile

Per essere ammissibili i progetti dovranno qualificarsi come fortemente circostanziati, cioè integrati in reti



La Reggia

I Giardini

Il Centro di  
Conservazione  
e Restauro

Il Polo culturale  
della Venaria Reale.

o contesti, e generativi di effetti cumulativi. Gli importanti effetti del Bando *Generazione Creativa* costituiranno la piattaforma per approfondire gli spunti creativi e stimolare la loro trasformazione, anche tramite nuovi strumenti

di sostegno, in un ambiente e in un'atmosfera di livello non solo locale. Infine, le non poche istituzioni culturali che vedono una partecipazione istituzionale della Compagnia dovranno nel 2013 impegnarsi, proprio in virtù di questa forma di "garanzia", in

uno sforzo ancora più serio di buona gestione, dando vita a politiche di razionalizzazione, efficienza e focalizzazione, tanto nel caso delle grandi strutture quanto in quello di Enti relativamente minori.

## Attività culturali.

La Compagnia di San Paolo ha operato nel campo delle *Attività culturali* privilegiando lo sviluppo delle risorse qualificate e durevoli e la promozione di attività sostenibili, attraverso azioni convergenti su questi due obiettivi. Nell'attuale scenario di drastico calo dei finanziamenti alla cultura, consolidare questo impegno e quanto con esso costruito si conferma come obiettivo prioritario del 2013. Il ruolo non suppletivo della Compagnia, la metodologia strutturata della selezione dei progetti, l'identificazione di priorità culturali distintive, la salvaguardia di opportunità per l'innovazione e la creatività, l'attenzione alle ricadute sul sistema economico, si riconfermano tutti capisaldi dell'azione della Compagnia,

mentre si intensificherà l'attenzione alle azioni e agli strumenti che promuovono e ampliano - in ogni direzione possibile - la

La Compagnia di San Paolo è consapevole che il rapporto con la cultura è un processo multidimensionale e multifattoriale che si gioca a partire dalla disponibilità di proposte formative/educative adeguate rispetto all'evoluzione dei contesti storici e tecnologici.

precedente: *Musica, teatro, danza e spettacolo dal vivo; Cinema e media visivi; Archivi e memoria del '900; Biblioteche*



fruizione e l'accessibilità dei beni e delle *Attività culturali*, attuando quel *cultural divide* che ancora incide sullo sviluppo delle comunità.

L'Area *Attività culturali* è organizzata in filoni che seguiranno nel 2013 la riclassificazione operata nell'anno

*e promozione della lettura; Formazione e ricerca nelle discipline umanistiche.* La Compagnia è consapevole che il



Musica, teatro,  
danza e spettacolo  
dal vivo

Cinema  
e media visivi

Archivi  
e memoria del '900

Biblioteche  
e promozione  
della lettura

Formazione  
e ricerca nelle  
discipline umanistiche

I filoni d'intervento  
dell'Area Attività  
culturali.

rapporto con la cultura è un processo multidimensionale e multifattoriale che si gioca a partire dalla disponibilità di proposte formative/educative adeguate rispetto all'evoluzione dei contesti storici e tecnologici.

**“Possibilità” e “capacità” di esperienza culturale sono fattori primari per i processi di conoscenza e crescita - individuali e sociali - necessari oggi anche per riavviare uno sviluppo economico coerente.**

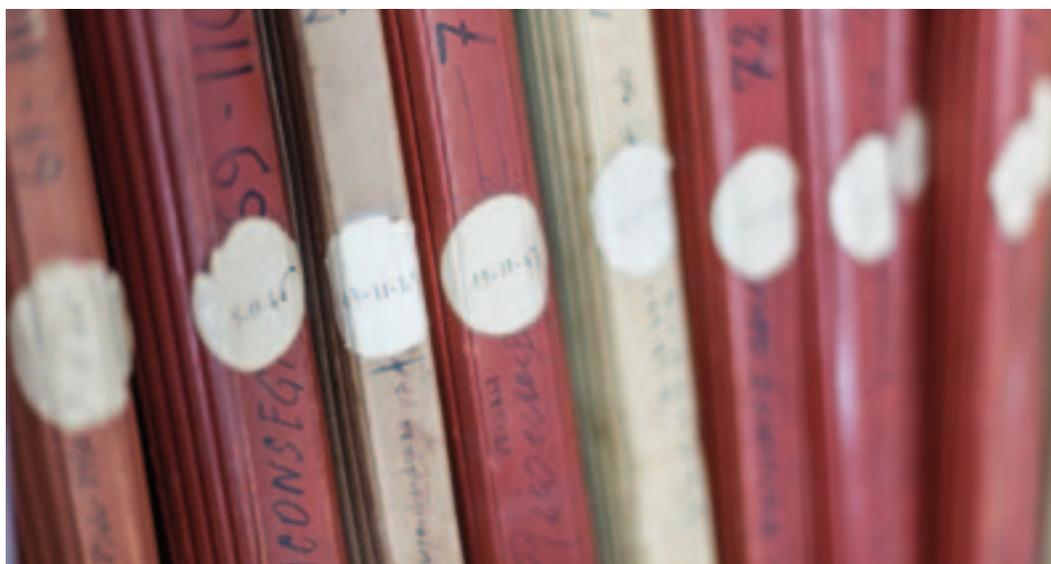
La capacità di esperienza culturale si costruisce attraverso una consuetudine precoce che ne stimoli la domanda: e ciò parte dall'accesso a risorse culturali fin nella prima biografia della persona.

Trascurare l'educazione alla cultura inaridisce quel ricambio graduale ma continuo che mantiene viva la creazione e la produzione nei vari campi dell'ingegno, rinnova i pubblici, contamina e arricchisce aree disciplinari che richiedono nuove conoscenze. Anche la domanda economica di cultura è alimentata dalle esigenze maturate dalla popolazione e di conseguenza è necessario espandere - non solo preservare - le capacità ad essa sottese.

Questa cura per la formazione alla cultura e la sua accessibilità, già promossa dalla Compagnia nel passato, segnerà in modo crescente più ambiti tematici seguiti dall'Area: dalle discipline dello spettacolo alla *Promozione della lettura*, dalle istituzioni culturali alle biblioteche, in quei contesti che riescono a intercettare con successo il desiderio di aggiornamento e partecipazione culturale.

**Porsi l'obiettivo di diffondere la cultura implica porre in stretta connessione conservazione, gestione e manutenzione delle risorse culturali.**

è presupposto indispensabile a una rete di sistema davvero funzionale, che vorremo continuare a sviluppare nel filone *Archivi e memoria del '900*. La coordinazione - sia tra prenditori di fondi, sia tra erogatori - sarà



Le nuove tecnologie in ambito archivistico devono rappresentare non solo un ampliamento nell'accesso ai contenuti bensì giungere ovunque possibile ad attività coordinate tra salvaguardia, valorizzazione e formazione; in tal senso l'adozione di standard operativi aggiornati

necessaria e dovrà essere applicata in molti ambiti a fronte di una effettiva convergenza di logiche oltre che di strumenti.



Foto dalla mostra  
"Fuori dal set.  
Fotografie di Chiara  
Samugheo per il  
cinema", Museo  
Nazionale del Cinema.  
© Chiara Samugheo.

L'edizione 2013 del bando *Arti Sceniche* per le attività di spettacolo dal vivo, che rimane il canale principale

dell'allocazione competitiva delle risorse disponibili per tale ambito, porrà l'enfasi, oltre che sulla qualità

delle proposte, anche sull'applicazione di principi di razionalizzazione organizzativa e gestionale;

nuovo spazio e strumenti saranno pensati per la *creatività giovanile*, attivando una sezione dedicata alle *performing arts* in analogia al bando Generazione Creativa gestito dall'Area *Patrimonio storico-artistico*.

**Anche le attività sostenute nel filone *Discipline umanistiche* dovranno offrire opportunità a giovani studiosi sulla base di progetti originali e specifici.**

I grandi Enti culturali torinesi partecipati dalla Compagnia, - Teatro Regio, Teatro Stabile e Museo del Cinema - saranno ulteriormente incoraggiati a perseguire livelli sempre più elevati di sinergie di tipo artistico e soprattutto di efficienza gestionale, e a ricercare sbocchi economici addizionali per le loro produzioni.

Condivisione di servizi, logiche di rete, integrazione dell'offerta culturale con le nuove opportunità tecnologiche, programmazione condivisa, capacità di proporre cultura in modo attrattivo per nuovi pubblici sono strade da perseguire ed estendere a ulteriori comparti, a fronte di un'attenta ricognizione delle attività con potenziale culturale degno di sostegno.



**Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura.**

La Fondazione, pienamente operante da metà 2012, gestirà l'ingente patrimonio dell'Archivio storico della Compagnia, curandone l'accessibilità agli studiosi nonché l'ordinamento e la digitalizzazione. Svilupperà inoltre la sua seconda linea di lavoro - l'avanzamento degli studi sull'età del Barocco, a partire dalla storia piemontese - tramite un programma di borse di ricerca; potrà altresì organizzare attività culturali sia di carattere specialistico sia divulgativo. Ciò, nell'anno del 450° di fondazione della Compagnia di San Paolo, avverrà in sintonia con la programmazione delle attività celebrative predisposte dalla Compagnia. La Fondazione, inoltre, continuerà a partecipare al Consorzio della Venaria Reale e al Centro per il Restauro.

**Libro delle** Proposte.  
e ordini fatti Per li sig<sup>ri</sup> Reame, Governatori,  
e altri ufficiali della Compagnia di san Paolo  
di Torino, concernenti l'erectione del Monte di Pietà in  
essa città con l'electione de gl' Ufficiali d'esso Monte, e  
descrizione delle Clemosine, receute si dalli fratelli  
della detta Compagnia, come da Cittadini et habitanti in  
essa città per acquisto et aumento d'esso monte, et remissione  
fatta d'esse Clemosine, al Reame et altri ordini fatti da  
gl' Ufficiali per il buon governo et maneggio  
d'esso Monte, receute et firmate per me  
Giovanni Bello, cittadino di  
Città tutta pubblica locale.

## Politiche sociali.

Il 2013 sarà un altro anno della lunga crisi. La fragilità sociale, purtroppo crescente, è al centro delle preoccupazioni della Compagnia. Lavoro e abitazione, due beni sociali - oltre che diritti - fondamentali; i giovani e le loro ridotte possibilità di affermazione; i problemi di autonomia delle persone in difficoltà per disabilità, salute o età: ecco i temi dell'azione della Compagnia che, pienamente consapevole della portata di problematiche non fronteggiabili con le sole proprie risorse, agisce promuovendo progetti e pratiche innovative, e coalizioni di sforzi e attori. Sotto il profilo operativo, l'Area attiverà una rosa di strumenti: singole iniziative con procedure di selezione a diverso grado di strutturazione (bandi, linee guida); l'attività istituzionale di alcuni qualificati Centri di azione sociale e solidaristica; i progetti pluriennali di innovazione sociale gestiti direttamente e attraverso partnership tra diversi soggetti.

**Nel contrasto a disoccupazione e inoccupazione troveranno continuità alcune linee di intervento già sperimentate con successo:**



dall'utilizzo dei *Voucher per il lavoro accessorio* al *Fondo regionale per il microcredito*, ormai pienamente operativo, sino al progetto *Formazione per la Mobilità Professionale*, che punta in modo proattivo alla riqualificazione

Lavoro e abitazione, ridotte possibilità di affermazione dei giovani, autonomia delle persone in difficoltà: temi fondamentali che la Compagnia affronta promuovendo progetti e pratiche innovative e con nuove coalizioni di sforzi e attori.

e al collocamento lavorativo.

Il sostegno a progetti di creazione di concrete opportunità occupazionali rientra in un più ampio filone di intervento della Compagnia, volto a favorire processi di recupero di autonomia (fisica, relazionale, abitativa, economica) delle persone

svantaggiate. Resterà in questo senso essenziale anche nel 2013 il ruolo di progetti pluriennali che presidiano queste dimensioni: il disagio mentale attraverso *Il Bandolo*;



Progetto  
LOGOS

Progetto  
NOMIS

Progetto  
DAFNE

Progetto  
APPRODO

Progetto  
IL BANDOLO

I progetti a sostegno  
del recupero  
di autonomia delle  
persone in difficoltà.

l'accompagnamento di donne vittime di violenza (progetto *Approdo*) e di persone vittime di reato (progetto *Dafne*); l'esperienza carceraria con i progetti *Nomis* per minori stranieri entrati nel circuito penale o a rischio

di devianza e *Logos* per i detenuti in uscita dagli istituti penitenziari. Su questo terreno proseguirà il sostegno a iniziative dentro e fuori il carcere, individuate tramite procedure strutturate, che abbiano l'obiettivo

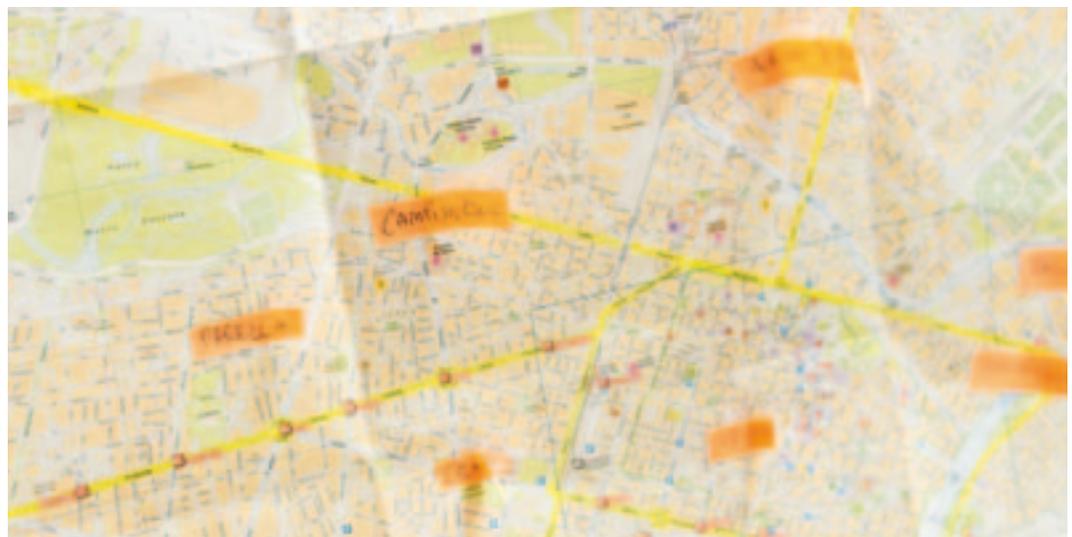
di migliorare la qualità della vita carceraria e di favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti in uscita. Si valuteranno inoltre eventuali azioni a favore di rifugiati e della popolazione Rom.

Il *Programma Housing*, rilanciato nel 2012, conferma nel 2013 il ruolo operativo legato alla gestione di progetti di innovazione abitativa sociale per le diverse generazioni e quello di analisi e animazione rispetto al tema dell'innovazione abitativa in una società demograficamente, culturalmente ed economicamente mutata. In parallelo entrerà nel vivo l'attività del *Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)* - che è espressione di una coalizione tra fondazioni di origine bancaria e altri partner, tra cui Cassa Depositi e Prestiti - con i primi progetti sul territorio piemontese volti alla realizzazione, essenzialmente tramite recupero di edilizia esistente, di complessi residenziali ecologicamente e socialmente sostenibili da locare a canoni calmierati. Proseguirà l'impegno in azioni di sostegno all'età evolutiva con le problematiche connesse che vedano come destinatari bambini e nuclei familiari; in questo filone rientra anche l'azione rivolta ai nidi e alle scuole per l'infanzia, che potrà vedere spazio per nuove proposte e progettazioni, anche di nuovi attori.

Ampio spazio sarà dedicato ad attività che coinvolgano i giovani: in questo senso l'evoluzione del sistema *YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme)* sta generando frutti come ad esempio l'iniziativa di coprogettazione tra soggetti attivi sul tema delle nuove generazioni nell'area

È confermato l'interesse per progetti orientati alla domiciliarità, intesa come dimensione cruciale di salvaguardia dell'equilibrio esistenziale e dell'autonomia della persona anziana o disabile nel proprio ambiente di vita.

**Si annunciano inoltre molto rilevanti le attività previste in collaborazione con il Comune di Torino in diversi campi del welfare cittadino;**



di Porta Palazzo a Torino; entrerà poi a regime il progetto rivolto a studenti di origine straniera mirato a ridurre le disparità di opportunità nella scelta della scuola superiore, progetto che interessa diverse aree della Compagnia in collaborazione con altre Fondazioni.

tali attività saranno regolate attraverso gli specifici ed espliciti accordi della convenzione biennale in essere. Insieme al Comune di Genova si lavorerà per dare continuità e prospettiva alle



Il tavolo Giovani  
di Porta Palazzo  
- Progetto Youth  
Bank.

azioni di riqualificazione urbanistica,  
culturale e sociale del centro storico  
e in particolare del Sestiere della

Maddalena, che vede la collaborazione di  
altre Aree istituzionali della Compagnia.  
Tale approccio conferma la sensibilità

della Compagnia verso iniziative mirate  
alla valorizzazione dello spazio pubblico  
come occasione di socialità e di relazione.

Proseguirà l'attività di cooperazione internazionale attraverso le iniziative *Fondazioni4Africa* e *Formazione per lo sviluppo*. La prima, esaurita la sperimentazione in Senegal e Nord Uganda, sosterrà il raggiungimento di una definitiva auto-sostenibilità dei percorsi di sviluppo avviati; l'iniziativa si innesterà inoltre in un nuovo intervento in Burkina Faso con il coordinamento ACRI che coinvolgerà numerose Fondazioni italiane. La seconda, destinata a quadri intermedi della pubblica amministrazione o del settore non profit provenienti dai Paesi del Sud del Mondo, si arricchirà prevedendo azioni di messa in rete delle persone precedentemente coinvolte nell'iniziativa e di sostegno alla diffusione negli ambienti d'origine delle competenze apprese.

**Il tema della filantropia locale e delle Fondazioni di comunità diventa al tempo stesso più interessante e più difficile in un periodo di crisi come l'attuale.**

La Compagnia, tramite l'Ufficio Studi cui è affidato questo ambito, continuerà a seguire la traiettoria delle Fondazioni comunitarie esistenti in Piemonte

di ricerca nel settore fondazione, filantropia, donazioni o iniziative qualificate a sostegno della cultura della donazione e delle iniziative di *community building* - per il quale ultimo tema è in elaborazione un bando.

Il 2013 sarà infine un anno cruciale



e in Liguria e a offrire un riferimento dialogico e culturale alle coalizioni locali che si propongano di dar vita a nuove iniziative. La concretezza e sostenibilità di tali iniziative costituirà condizione *sine qua non* per la presa in considerazione da parte della Compagnia e per un eventuale sostegno nella fase di *start up*. In modo connesso all'attività di ricognizione e ricerca dell'Ufficio studi, potranno essere considerate proposte

per l'evoluzione del sistema dei Fondi Speciali per il Volontariato: la fase di razionamento e ribilanciamento delle risorse dovute al calo di introiti delle Fondazioni richiederà un presidio particolarmente attento sulle tematiche dell'equità e dell'efficienza della spesa



Il progetto  
Fondazioni4Africa  
- Senegal.

e una partecipazione attenta ai processi attivati in sede ACRI. Analogo discorso vale per il raccordo con la Fondazione

con il Sud, che nel 2012 ha tenuto le sue "Giornate annuali" a Torino; al di là dell'ingente contributo della

Compagnia, saranno studiate possibili occasioni di cooperazione su attività progettuali specifiche.

Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo.

**L'Ufficio Pio esprime da più di quattrocento anni la sensibilità operativa e concreta della Compagnia di San Paolo nei confronti delle persone in difficoltà.**

Sostegni economici individuali e progetti strutturati rappresentano i due principali canali di azione per alleviare gli effetti della povertà assoluta e per aiutare persone e nuclei familiari a ricostruire un responsabile progetto di vita in un quadro di solidarietà diffusa. L'Ufficio Pio si propone di rafforzare le sinergie con la Compagnia di San Paolo (come ad esempio nei progetti *Il Trapezio* e *Percorsi* dedicati a persone in condizione di vulnerabilità sociale), il *Programma Housing* e la Fondazione per la Scuola, al fine di rendere maggiormente efficaci gli interventi a favore di un maggior numero di persone. In questa linea, il 2013 vedrà l'avvio di una fase progettuale sulle tematiche del "Dopo di noi", cioè la tutela della qualità della vita

delle persone con disabilità senza più sostegno familiare diretto, e anche, su altro versante, lo sviluppo di una politica di raccolta di donazioni e lasciti animati da spirito sociale e comunitario. Inoltre, si intendono incrementare le relazioni e le cooperazioni con gli attori della rete per condividere pratiche di lavoro e agire, dove possibile, in maniera integrata sulle esigenze delle persone e dei nuclei familiari destinatari dei programmi.



**Intersettorialità e strumenti di lavoro.** Una modalità di lavoro in crescita presso la Compagnia riguarda i progetti intersettoriali, quelli, cioè, che a causa della molteplicità delle dimensioni tematiche e disciplinari in gioco possono essere affrontati soltanto con la

collaborazione di due o più Aree operative della Compagnia. In realtà ogni Area è in grado di "estendere i confini" del proprio operato, almeno in una certa misura, per accogliere e valutare progetti a natura complessa. Determinati temi, tuttavia, suggeriscono azioni trasversali e, anche, livelli di risorse scaturenti da più budget di Area. Apparentemente questo aspetto è ininfluenza per i partner esterni: in realtà, esso sta conducendo a modalità nuove, e in qualche circostanza anche sorprendentemente positive, di lavoro e di scambio interno/interno e interno/esterno.

Vale pertanto la pena di citarli in questa sede, visto che anche nel 2013 tale pratica sarà continuata e anzi ampliata.



Ufficio Pio:  
interni della  
sede di Corso  
Ferrucci.

**Il principale campo di applicazione di modalità operative intersettoriali è costituito dalle Convenzioni con gli Atenei, per la loro natura intrinseca multidisciplinari.**

Altri progetti o programmi diventano settoriali perché condividono una base territoriale comune; o perché, specularmente, al fine di intervenire su uno specifico luogo in modo più

complessivo, si chiamano in causa le competenze di più Aree. La geografia - a qualunque scala - può essere il luogo principe dell'intersettorialità.

Porta Palazzo e Torino Nord, Il Sestiere della Maddalena a Genova, sono entrambi “ambienti urbani” su cui insistono azioni distinte ma connesse, di tipo solidaristico e artistico. Un progetto legato ad un edificio e a una funzione culturale è quello definito *Polo del '900*; uno collocato tra geografia antropica e reti culturali è il *Programma Torino e le Alpi*. Ai primi due si è già accennato nelle sezioni di Area. *Polo del '900* consiste nella riqualificazione dei Quartieri Militari Juvarriani a Torino, al fine di renderlo sede condivisa di una pluralità di Centri di ricerca e di archivi nel campo della storia sociale, dell'industria e del lavoro, e di applicare modalità di organizzazione delle attività e di gestione/conservazione degli archivi avanzate e sostenibili. Per quanto attiene il *Programma Torino e le Alpi*, si tratta di un progetto avviato del 2012 per valorizzare la relazione tra la città e le valli alpine. Il progetto prevede nel 2013 l'elaborazione di bandi destinati al finanziamento di attività di animazione culturale di diverso profilo, preferibilmente proposte da reti di soggetti locali.

Altri progetti intersettoriali potranno prendere forma nel corso del 2013 anche, se utile, attraverso la rivisitazione dello strumento dei “programmi”, previsto e definito nel Regolamento per le Attività Istituzionali della Compagnia attualmente vigenti.

Completati nel corso del 2012 studi preparatori e attività preliminari, il 2013 vedrà la piena operatività del Centro Servizi destinato allo



In parallelo alla innovazione “di prodotto”, orientata alla definizione di nuovi progetti e strumenti di intervento nelle attività istituzionali,

**continueranno a svilupparsi nell'anno i cantieri di innovazione di processo, destinati a migliorare efficienza ed efficacia dell'azione della Compagnia.**

svolgimento condiviso di alcune funzioni operative e gestionali tra Compagnia ed Enti strumentali, riducendo progressivamente alcuni costi e migliorando la gamma di servizi disponibili, tra cui un sistema integrato



*Torino e le Alpi:  
un programma  
per rivitalizzare  
il legame tra  
città e montagna.*

di controllo di gestione.

Il lavoro svolto sulle risorse umane della Compagnia si estenderà pienamente agli Enti strumentali,

mentre le innovazioni introdotte nel sistema di ricezione delle domande (piena informatizzazione delle richieste *on line*) si tradurrà in nuovi formati

di presentazione delle iniziative agli organi, e in un sistema di valutazione *ex ante* più completo e maggiormente integrato tra le varie Aree.

Progetto creativo:  
The Mask Communication.



Compagnia di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75  
10128 Torino - Italia

Tel. +39 01155969.11

Fax +39 01155969.76

[info@compagniadisanpaolo.it](mailto:info@compagniadisanpaolo.it)

[www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it)